

il Ticino

Sport Pavese



Parlano Grillo (a caccia della sua quinta promozione) e Celestri, ultimo acquisto in casa azzurra

Calcio - Il Pavia non si nasconde e vuole vincere il campionato di Eccellenza

DI MIRKO CONFALONIERA

Mancano sempre meno giorni, praticamente poco più di una settimana e finalmente il campionato di Eccellenza potrà partire. L'A.C. Pavia dovrà affrontare dieci concorrenti agguerriti per l'unico posto in palio che permet-



Alessandro Celestri

terà la promozione al piano di sopra. Dieci partite, che dovranno essere affrontate come dieci finali vere e proprie. E' dello stesso parere Antonio Grillo, difensore centrale del Pavia, alla sua prima esperienza calcistica in riva al Ticino. 35 anni, un vero veterano che ha indossato diverse casacche di piazzette di serie C come Alessandria, Varese (dove ha conquistato la promozione in B), Bolzano, Cavese. Ha vinto anche due campionati di serie D e uno di Eccellenza. In via Alzaia è alla dichiarata caccia della sua quinta promozione. "Sarebbe bellissimo conquistare il mio quinto titolo qui a Pavia, perché è una piazza che merita sicuramente altre categorie e ci stiamo mettendo tutta l'anima - racconta Grillo - Sarà un torneo molto particolare e irripetibile. Il format del campionato lascia aperto a qualsiasi risultato finale, quindi stiamo lavorando per azzerare le incognite. Siamo un gruppo di ra-

gazzi davvero coeso e fantastico, abbiamo lavorato benissimo anche nel periodo di sosta, senza mai smettere di allenarci. Speriamo che tutto questo possa valere tanto anche sul campo da gioco". A proposito, com'è stata la ripresa degli allenamenti e ritrovarsi finalmente tutti insieme dopo queste lunghe settimane di sospensione? "E' stato veramente molto bello, una gioia difficilmente descrivibile. Quando riesci a ricreare un gruppo come il nostro, non vedi l'ora di ritornare insieme, per questo io ero contento come un bambino quando siamo potuti ripartire a lavorare insieme. E questo entusiasmo è soltanto la conseguenza del fatto che qua si sta creando davvero qualcosa di importante per il futuro". Prima sfida, domenica 11 aprile contro il Varzi, un'avversaria che aveva già affrontato in Coppa; così come il derby con la Vogherese (in programma a maggio): come vede le squadre oltrepa-

dane e le altre avversarie del girone? "Voghera e Varzi sono solo due delle tante ottime rivali che dovremo affrontare in questi mesi. Il Varzi, che riuscì a rimontare e pareggiare qui in casa nostra, è una squadra molto fisica e molto gagliarda, e ha una società che è intervenuta sul mercato come tutte le altre sfidanti. Incontreremo dieci squadre che avranno sicuramente un livello superiore a quello che probabilmente avevano a inizio anno. Durante lo stop molti club hanno investito parecchio per essere competitivi e per provare a vincere. Tutti vogliono arrivare in fondo e sarà una competizione tipo l'Europeo o il Mondiale, dove potrà davvero succedere di tutto". Alessandro Celestri è nuovo in casa azzurra. Il centrocampista è l'ultimo acquisto del mercato di via Alzaia, prelevato dal Montebelluna (serie D). Si è svezato nel settore giovanile del Torino, poi si è trasferito alla Triesti-



Antonio Grillo

na (serie C), poi il passaggio all'Union Feltre e infine l'esperienza nella squadra trevisana. "L'ambiente mi sembra molto buono e io mi sono trovato subito molto bene qui a Pavia - ha ammesso Celestri - Gli allenamenti sono molto ben organizzati, la struttura è ottima e i primi giorni di allenamento sono stati molto positivi. Della rosa conosco già D'Ippolito, perché è di Torino anche lui e in passato è stato un mio avversario, mentre Noia lo conoscevo perché abbiamo diverse amicizie in comune. Gli altri compagni di squadra non li ho mai incontrati in campo, per me è la prima volta che gioco in un campionato lombardo e le nostre avversarie non le conosco molto be-

ne. Mi hanno riferito che sono tutte squadre molto attrezzate, per cui questo girone sarà molto difficile. Tante squadre vogliono vincere il campionato, noi compresi, che cercheremo di arrivare il più in alto possibile". Il campionato inizia fra nove giorni: come ha trovato in generale la preparazione fisica del gruppo? "Probabilmente non siamo al cento per cento, ma giorno dopo giorno ci stiamo allenando tanto, anche con il preparatore atletico. Forse l'11 aprile non sarà possibile essere al top assoluto, però sicuramente inizieremo la stagione a un buon livello e poi, di settimana in settimana, cercheremo di far crescere sempre di più la nostra condizione fisica".

Basket - La Riso Scotti fermata in casa da Crema. L'11 aprile trasferta a Ragusa

DI MIRKO CONFALONIERA

L'Omnia non è riuscita a conquistare l'ottava vittoria di fila e così è stata costretta a fermarsi in casa contro una Pallacanestro Crema sicuramente più fresca di energie. I biancoblu erano reduci dalla vittoriosa, ma faticosa, trasferta infrasettimanale di Palermo. Biancoblu senza "benzina"

Ha pesato la vittoriosa ma faticosa trasferta infrasettimanale a Palermo. Biancoblu senza "benzina"

panchina leggermente più lunga - la Riso Scotti era priva del giovane talentuoso Apuzzo (risentimento muscolare). Dopo aver conquistato il timido vantaggio del primo quarto (19-17), Pavia ha dovuto sempre inseguire gli avversari, almeno fino a 8 minuti dalla

sirena, quando la tripla di Torgano impattava per un ben augurante 61-61. Gli ospiti, tuttavia, sono saliti in cattedra con tiri dall'arco e canestri da sotto: il 74-67 avversario a un minuto dalla fine ha segnato i titoli di coda, anche se la Riso Scotti - Punto Edile è riuscita ad accorciare al meno cinque finale. Unica gioia della giornata è stata la premiazione, poco prima del fischio d'inizio, del biancazzurro Ferdinando Nasello, come M.V.P. ("most valua-

ble player") della Serie B per il mese di febbraio (nella foto a destra premiato da Gian Marco Centinaio). In questo fine settimana a Cervia (Ravenna) si stanno disputando le "Final-Eight" della Coppa Italia di serie A2 e di serie B, i cui campionati ovviamente osservano un turno di riposo. Si ritornerà in campo domenica 11 aprile, quando l'Omnia Basket sarà attesa dalla lunga trasferta in quel di Ragusa.



La storica competizione fluviale è organizzata dall'Associazione Motonautica Pavese (sotto l'egida della Fim) compie 85 anni di storia per 69 gare sul fiume

Il 6 giugno torna il Raid Pavia-Venezia: ecco le imbarcazioni ammesse

DI MIRKO CONFALONIERA

Si avvicina lentamente la data del 6 giugno 2021 ovvero quando tornerà in scena sulle acque dei nostri fiumi il raid Pavia - Venezia, la corsa motonautica più lunga al mondo in acque interne. Sospesa da una decina d'anni, il grande ritorno della "Parigi-Dakar fluviale" sta riscuotendo sempre più attenzione e sempre più testate giornalistiche nazionali ne cominciano a parlare. Organizzata dall'Associazione



Motonautica Pavese, in collaborazione con quella di Venezia, e sotto l'egida del-

la F.I.M. (Federazione Italiana Motonautica), quest'anno la manifestazione

sarà alla sua 69ª edizione in 85 anni di storia (la prima si corse nel 1929). Le imbarcazioni ammesse al raid saranno catamarani da corsa (oltre 5000 cc), imbarcazioni da diporto fino a 9 metri di lunghezza, offshore, endurance, moto d'acqua, racer storici (classi 2000, 2500 e R00) e idroscivolanti a elica aerea. Il percorso, di 413 chilometri lungo fiumi Ticino, Po e Laguna Veneta, sarà suddiviso in tre tappe cronometrate e due trasferimenti. La prima tratta di 97 km sarà da Pavia alla diga di Isola

Serafini (PC). La seconda (78 km) andrà da Isola Serafini al punto rifornimento di Boretto (Reggio Emilia). Il terzo tratto cronometrato vedrà impegnati i concorrenti da Boretto a Voltagrmana (Rovigo). Da lì trasferimento attraverso chiuse e canali in direzione di Chioggia e poi dall'arrivo all'Arsenale di Venezia. Oltre al titolo di vincitore assoluto della 69ª edizione del raid Pavia-Venezia (con iscrizione ufficiale nell'Albo d'Oro) e i premi ai primi classificati per ogni classe di imbarcazione

saranno assegnati altri trofei: la "Coppa Teo Rossi di Montelera", assegnata al concorrente che nel subtratto cronometrato Revere - Pontelagoscuro (lungo 55 km) avrà raggiunto la velocità media più alta; e il "Trofeo Vincenzo Balsamo" (istituito dalla F.I.M. e dedicato alla memoria del grande pioniere nonché primo realizzatore del Raid), aggiudicato al pilota che sarà stato classificato con una media superiore alla migliore ottenuta per la sua categoria e classe dei precedenti raid.